

Prot. 61/2007

Bologna, 23.02.2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il Sottoscritti Consiglieri;

premesso che nel Comune di Predappio (FC), l'Ex Casa del Fascio è da circa 3 anni ingabbiata in ponteggi che dovrebbero presagire dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ma che purtroppo i lavori sono tutt'altro che iniziati nonostante la gigantesca impalcatura;

considerato che il progetto per la realizzazione della Ex Casa del Fascio è opera dell'architetto Arnaldo Fuzzi che è stato uno dei massimi esponenti dell'architettura razionalista del ventennio e oggi è stata giustamente rivalutata ed è materia di studio delle più importanti facoltà di architettura e ingegneria delle più prestigiose Università quali Firenze e Bologna. L'opera, di inestimabile pregio e inaugurata il 21 aprile 1937, prevedeva fra l'altro ambienti destinati all'accoglimento immediato di coloro che si sarebbero voluti recare nel Comune di Predappio (che ricordiamo ad oggi non dispone di nessun albergo) oltre che a sale di lettura e scrittura nonché di un ristorante con servizio di bar, vari uffici, grandi sale per riunioni e congressi e annesso albergo diurno;

considerato altresì che la Soprintendenza ai Beni Architettonici culturali di Ravenna, autorità, competente per la Romagna e quindi anche per il Comune di Predappio, avrebbe stipulato un contratto con l'impresa appaltatrice dei lavori;

considerato inoltre che sarebbe molto più opportuno che il demanio civile cedesse al Comune di Predappio, anche in comodato d'uso, l'immobile e che in questo caso si potrebbero prevedere iniziative di carattere storico, culturale e

turistico di grande importanza per la realtà Predappiese anche sotto il profilo economico finanziario;

atteso infine che l'attuale stato di degrado in cui versa l'immobile è motivo di viva preoccupazione sia da parte dei cittadini che della stessa amministrazione Comunale di Predappio in quanto si sta perdendo una importante possibilità di rilancio per il Comune dell'Appennino forlivese;

interrogano

la Giunta per sapere:

- se è a conoscenza della situazione suesposta;
- in caso affermativo quale giudizio si dia;
- se non si ritenga di prevedere un piano che veda interessata la Regione, l'Amministrazione Comunale di Predappio e la Provincia di Forlì – Cesena, per una rivalutazione della Ex Casa del Fascio ed un conseguente utilizzo per iniziative culturali e storiche previa la doverosa ristrutturazione dell'immobile che potrebbe divenire un'importante contenitore storico-scientifico;
- quali siano fino ad oggi i costi sostenuti, dalla sovrintendenza di Ravenna per i ponteggi che sono stati montati e mai utilizzati;
- se non si ritenga, in accordo con gli enti locali interessati, attivarsi nei confronti del Governo perché il Comune di Predappio possa avere in uso l'Ex Casa del Fascio;
- quali urgenti e indifferibili iniziative, per quanto di competenza, si intendano assumere al fine di prevedere quanto suesposto.

Luca Bartolini

Alberto Vecchi